



13 LUG. 1987

BARI

19

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENTE PER I BENI AMBIENTALI  
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DI **B a r i**

*Prot. N.° 11936* <sup>4182</sup> **RAC.TA**  
*Allegati 1*

**MINISTERO LUGHI SACRI PUBBLICI**

**BITETTO (BA)**

*Risposta al Foglio del  
Dir. ...*

**OGGETTO: BITETTO (BA) - CHIESA MATRICE. Riconoscimento interesse storico-artistico. Vincolo Legge 1.6.1939 n. 1089, art. 4.**

- s.p.c. All'ILL.MO SIG. SINDACO** **BITETTO (BA)**
- " " " All'ILL.MO SIG. PREFETTO** **B A R I**
- " " " Alla CURIA ARCIVESCOVILE** **B A R I**
- R " " Al MINISTERO PER I BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI  
Uff. Centr. per i Beni A.A.A.A.S.  
Div. III** **R O M A**

Si rende noto che l'immobile in oggetto, sito in Bitetto, in P.zza Impero, riportato in catasto al FG.17/A p.lla A-B-C-I-I, confinante a Nord-Ovest con P.zza del Popolo, a Nord con <sup>Est</sup>Via Vescoovado, ad Est con la p.lla 431, a Sud con la p.l.a 452 e Piazzetta Vescoovado, intestato alla Ditta: Ente Luoghi Sacri Pubblici, riveste notevole interesse storico-artistico in quanto interessante esempio di architettura sacra di fondazione trecentesca con successivi rimaneggiamenti in Bitetto.

La Chiesa, dedicata a S.Michele Arcangelo, fu costruita nel 1335, dal Maestro Lillo di Barbita come attesta un'iscrizione collocata sulla porta maggiore, sul luogo occupato da un altro tempio del sec.XI in parte incorporato nella nuova costruzione.

Essa fu consacrata nel 1613 dal Vescovo Giulio Mattei, come ricorda una epigrafe posta sulla facciata esterna.

Nel corso del tempo il fabbricato ha subito varie modificazioni. Verso la fine del '600 il Vescovo Gaspare Toraldo costruì la sacrestia; all'inizio del '700 il Vescovo Caprini fece eseguire a sue spese, altri restauri alle volte, come attesta una epigrafe. Secondo il Garruba, il Caprino avrebbe ricoperto di finte volte le navate minori, mentre secondo lo Scappetta, avrebbe fatto i tetti





della navata trasversale e di quella anteriore.

Una modificazione radicale del tempio fu realizzata nel 1735 sotto il Vescovo Francesco Franco, che imbarcò la Chiesa, secondo il gusto del tempo.

Nel 1744, abbattute il coro e parte della facciata posteriore, fu creato un vasto presbiterio con nuovo coro, venne elevata un'ampia cupola impostata su quattro arconi, furono create finte volte sulla navata principale e sulla navata trasversale, comprendo così le travature dipinte del tetto e vennero aperte grandi finestre, murando le bifore laterali. Questi lavori sono ricordati da una epigrafe, posta al lato dell'altare maggiore.

La facciata tripartita da lesene, è divisa, nel corpo centrale, in due ordini da una cornice. La cuspide è ornata da archetti sormontati da originalissime sagome e da una grande rosa, detta di S. Caterina, ornata da fogliame, sormontata da un archivolto, impostato su colonnine poggianti su mensole, alla cui sommità troneggia un'aquila ad ali spiegate.

Tre bifore completano l'ordine superiore del prospetto.

Al centro del prospetto si apre un ricco portale con protiro, le cui colonne poggiano sui dorsi di leoni in piedi: uno ha sotto le zampe un serpente (rappresentante il male), l'altro tiene prigioniero un orso (rappresentante il bene). I capitelli, traforati a girano su cui si intrecciano rami di mirto a quelli di vite, sostengono l'archivolto intagliato a fogliame e fiori.

Nella lunetta è raffigurata in altorilievo la Vergine tra due angeli; sull'architrave vi sono sculture in pietra di Cristo e degli Apostoli. Negli stipiti sono scolpiti 4 riquadri a sinistra e 5 a destra ad alto rilievo rappresentanti scene del Nuovo Testamento.

Il primo in basso a sinistra, raffigura l'Annunciazione alla Vergine, quello superiore a questo rappresenta la Nascita di Gesù, il terzo riquadro la Vergine sul trono col Bambinello sulle ginocchia, l'ultimo in alto raffigura il Re Erode che dal suo seggio ordina la strage degli innocenti.

Da lla parte destra, in alto, la Presentazione al Tempio, segue la Fuga in Egitto, poi la Disputa di Gesù Bambino con i dottori del Tempio, poi il Battesimo di Gesù il Miracolo di Cena e, infine, Cristo che cammina sulle onde.



7/2000

Ai lati vi sono due portali lunettati. Nelle rispettive lunette sono collocate sculture di S. Pietro e Paolo.

Tre cupole si ergono sulla Chiesa: una sul presbiterio, l'altra sul cappellone del Santissimo, la terza, rivestita di piastrelle policrome di ceramica, sul cappellone del Purgatorio.

All'angolo Nord-Est si eleva la Torre campanaria di 3 Ordini con guglia terminale. La costruzione è del 1764 e fu realizzata ad opera del Sacro Monte del Purgatorio.

Le fiancate sono completamente nascoste dai cappelloni e altre costruzioni.

Sulla facciata Nord del transetto è visibile la porta di S. Giovanni, detta del "Rovescio", con archetto a sesto acuto. A sinistra della porta del Rovescio è situata la Torre campanaria, rimasta incompleta all'altezza della Chiesa.

L'interno dell'edificio ha tre navate coperte da un soffitto a capriate a vista e divise da pilastri con archi a tutto sesto sui quali corrono in finti matronei con trifore.

La parete del braccio sinistro del transetto è scandita da due arcate cieche a sesto acuto; nella prima vi è la porta di accesso alla sacrestia, nell'altro la porta di S. Giovanni.

Il presbiterio risale come si è detto alle ristrutturazioni settecentesche. L'altare maggiore fu eretto dal Vescovo Marulli a proprie spese, nel 1760 in marmi pregiati ed è sormontato da una pala, raffigurante la Madonna e S. Michele.

Sono annessi alla Chiesa un Cappellone del Santissimo a destra, ed a sinistra il Cappellone del Purgatorio.

Il Cappellone del Santissimo fu eretto dalla Confraternita del Santissimo, costituitasi nel 1597 e riconosciuta con regio assenso nel 1767. È a pianta rettangolare, con cupola e lanterna. Il secondo cappellone, che fu eretto nel 1534, ha forma circolare.

Per quanto sopra la Chiesa Matrice, come sopra descritta riveste importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art. 4 della menzionata Legge n. 1089 deve essere inclusa negli elenchi descrittivi di codesto Ente.

./.



200

**Bibliografias**

**MILANO; Le Chiese della Diocesi di Bari, 1982**

**SCOPIERTA, Alcuni studi sull'arte medievale in  
Terra di Bari. La Chiesa Vescovile  
di Bitetto, Bari 1909.**

**MONGIELLO, Bitetto. Il luogo antico e i suoi  
abitanti, Bari 1975**

**A. PETRUCCI, Cattedrali di Puglia-Edis.d'Arte,  
C. Dentetti-Roma 1960 pp.96.**

**IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Riccardo MOLA)**

**MLG/rn**

*MLG*

Comune di Bitetto (BA)

Chiesa Matrice di S. Michele Arcangelo

Legge 1/6/1939 n 1089 Art. 4

Foglio 17/A      Scala 1:1000

